



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 18 - n° 50 15 dicembre 2019

1.1 EDITORIALE

Basta con i furti di simboli!

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Latte spot in flessione

3.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Finale d'anno tra incertezze e timori.

5.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

6.1 LATTIERO CASEARIO

Innovazione nell'istruzione e nel Settore Lattiero-Caseario: l'Università di Parma a Cipro per Innodairyedu

6.2 SPANDIMENTI EMILIA ROMAGNA

Deroga spandimenti.

6.3 AMBIENTE

Bonifica Parmense: interventi di messa in sicurezza sulle strade comunali di Bore

7.1 PIENA DEL PO

Il salatissimo conto della Piena del PO alla Bonifica Centrale

8.1 RIFIUTI E TRAFFICO ILLECITO

Traffico illecito di rifiuti plastici verso la Cina

9.1 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano: l'Assemblea approva il bilancio preventivo 2020

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca OUI](#))

Editoriale

Basta con i furti di simboli!

Non c'è che dire, sull'esempio delle "Sardine" è tutto un rifiorire di manifestazioni. Una storia di simboli pensionati e di altri impunemente saccheggianti.

Di **Lamberto Colla** 15 dicembre 2019 -

Le piazze tornano a riempirsi, alle volte d'acqua come a Venezia, altre volte di aria fritta condita con la demagogia più alta e soprattutto senza vessilli dei partiti.

Quegli stessi stendardi e bandiere color rosso sangue, che un tempo uscivano da ogni dove, ora sono messe silenziosamente al bando, o forse in pensione perché comunisti si è per sempre, e al loro posto il vuoto assoluto incartato da buona demagogia.

Le "sardine", ad esempio, che scendono in opposizione dell'opposizione. Un paradosso assurdo ma che sono perfino riuscite addirittura a legalizzare il fascismo di sinistra, quello universalmente accettato dalla reale minoranza attuale: *"Perché grazie ai nostri padri e madri, nonni e nonne, avete il diritto di parola, ma non avete il diritto di avere qualcuno che vi stia ad ascoltare"*.

Questo è quanto è stato diffuso nei giorni scorsi dai vertici delle Sardine nell'euforia dei successi numerici. Una conferma che non sanno cosa dicono e sono ben consci che dal loro presuntuoso piedistallo di sinistra nessuno li può contestare.

Non è stato sufficiente mettere sotto scorta la senatrice **Liliana Segre** per gli insulti antisemiti di qualche inqualificabile idiota da tastiera. Una azione di prevenzione e sicurezza indiscutibile ma di cui si sta esagerando sul tasso di pericolosità e sbandierato come simbolo rappresentativo di un antisemitismo galoppante.

Ma siccome è importante riempire le piazze di demagogia ecco che addirittura **600 sindaci**, che probabilmente non sapevano cosa fare, si sono ritrovati a Milano a manifestare **contro l'odio**.

Ma sanno cosa voglia dire odio?

Le piazze piene e stracolme sono comunque tutte ordinate e, anche quelle di destra, non sono farcite d'odio come vogliono farci



intendere.

Qualcuno si ricorda come erano le manifestazioni degli anni '70 e primissimi anni '80? **All'epoca non c'era la certezza di tornare indenni dalla manifestazione. Gli scontri erano violentissimi e l'odio palpabile.**

I confronti ideologici erano veri e propri scontri, anche fisici.

Ad ascoltare gli attuali discorsi dei portatori di "pace" c'è da rabbrivire per la banalizzazione delle argomentazioni e non stupisce che una "Greta" qualsiasi trovi terreno fertile per raccogliere proseliti, allineati e coperti a sostegno della ipotesi che il clima ha bisogno di cura. Peccato però che a loro non si siano affiancati i **giovani indiani e cinesi** che rappresenterebbero i veri paesi inquinanti.

Almeno, questi disgraziati di **occidentali** hanno, ormai da tempo, iniziato a investire **sulla riduzione degli inquinanti** e, tanto per dare un indice nazionale, il Grande Fiume (il **PO**) è ormai prossimo a essere nuovamente balneabile.

Ciononostante ancora tantissimo c'è da fare e a livello globale sono i **paesi emergenti che ora devono adeguarsi**.

Che la Greta e i sindacalisti d'acqua dolce vadano a convincere nuovi accoliti a Pechino o a Nuova Delhi se riescono!

Non voglio essere etichettato come **fascista o razzista** solo perché penso con la mia testa e non mi allineo al vuoto pneumatico che sta esprimendo orgogliosamente certa sinistra centrista che, per accaparrarsi una manciata di voti, non si vergogna delle banalizzazioni assunte a teoremi scientifici, accontentandosi della demagogia e facendo proprio ogni elemento positivo che raccolgono per strada.

Adesso è ora di smetterla di taccheggiare i simboli.

Dall'arcobaleno che vorrei "toccare" senza pensare a un movimento specifico di cui posso aderire o meno alle ideologie, all'odio che voglio essere libero di considerare come un sentimento umano alla pari dell'amore e soprattutto pretendo che l'antifascismo e l'antirazzismo escano dalla esclusiva gestione di questa nuova sinistra, falsamente buonista, dalle nemmeno tanto velate sfumature fasciste.

([P e r](#)



[ne.net](#) |

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Latte spot in flessione

Stabili le due principali DOP e stabilità per il burro, mentre il prezzo del latte spot è arretrato.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Latte spot in flessione

Stabili le due principali DOP e stabilità per il burro, mentre il prezzo del latte spot è arretrato.

di Virgilio Parma 10 dicembre 2019 -



LATTE SPOT – Il cedimento del latte spot raggiunge anche il latte crudo spot nazionale che perde -2,2% (44,85€/100 litri latte e 45,88). Prosegue la flessione del prezzo del latte intero pastorizzato estero che si adagia tra 41,76-42,27 €/100 litri (-2,4%), mentre è ben più sensibile la perdita di valore registrata dal latte scremato pastorizzato spot estero che con un -5,4% crolla tra 26,91€/100 litri e 28,46.



BURRO E PANNA – Nel segno della stabilità la borsa milanese del burro. Crema in discesa (-6,1%), la panna arretra sensibilmente sino ai valori di fine ottobre. Scivola invece la crema a uso alimentare, mentre crolla la panna veronese. Lo zangolato parmigiano si è stabilizzato a 1,10€/kg.

Borsa di Milano 9 dicembre 2019:

BURRO CEE: 3,35 €/Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 3,60 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 1,75 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,55 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,76 €/Kg. (-)

MARGARINA ottobre 2019: 0,87 - 0,93 €/kg (=)

Borsa di Verona 9 dicembre 2019: (-6,33%)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,75 - 1,95 €/Kg.

Borsa di Parma 6 dicembre 2019 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,10 €/Kg.

Kg.

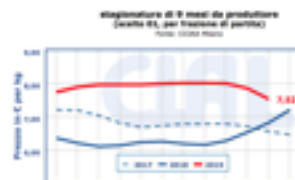
Borsa di Reggio Emilia 10 dicembre

2019 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,15 - 1,15 €/kg.

GRANA PADANO – Milano 9

dicembre 2019 – I prezzi del listino del Grana Padano, dopo la flessione registrata la scorsa settimana, si sono stabilizzati.



- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,30 - 7,40 €/Kg. (-)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,25 - 8,50 €/Kg. (-)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 - 9,00 €/Kg. (-)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,90 - 6,05 €/Kg. (-)

PARMIGIANO REGGIANO –

Parma 6 dicembre 2019 – Prezzi immutati nella 49esima settimana del 2019.



-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,40 - 9,80 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,00 - 10,30 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,80 - 11,40 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,50 - 12,30 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,60 - 13,30 €/Kg. (-)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseario @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Stabili le due principali DOP e stabilità per il burro, mentre il prezzo del latte spot è arretrato.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



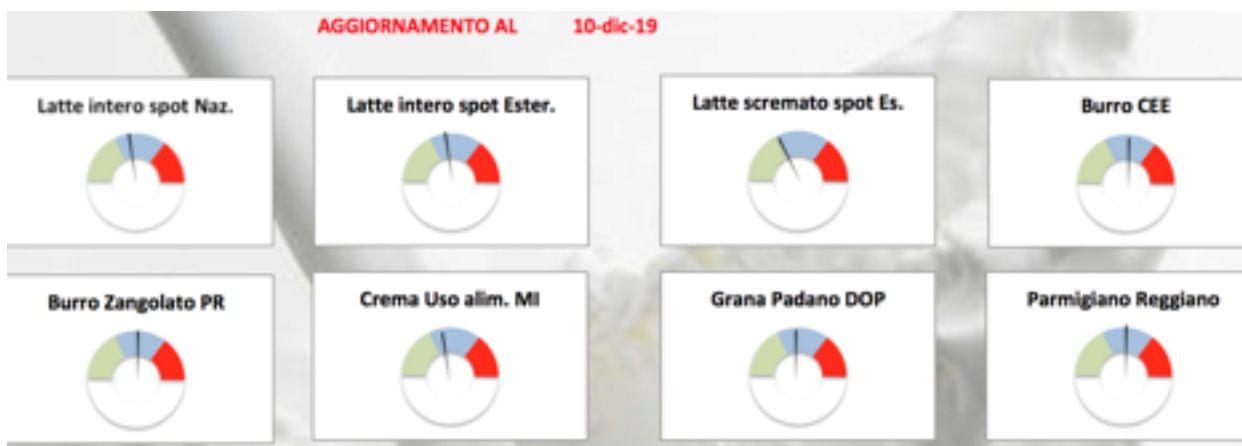
Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Latte spot in flessione

Stabili le due principali DOP e stabilità per il burro, mentre il prezzo del latte spot è arretrato.

di **Virgilio** Parma 10 dicembre 2019 - (per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Finale d'anno tra incertezze e timori.

Si stanno accumulando vari fattori di incertezza che potrebbero portare un po' di vivacità ai mercati oltre ai tradizionali e ricorrenti problemi derivanti dalle prolungate festività internazionali con la logistica congestionata e non proprio a buon mercato.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Finale d'anno tra incertezze e timori.

Si stanno accumulando vari fattori di incertezza che potrebbero portare un po' di vivacità ai mercati oltre ai tradizionali e ricorrenti problemi derivanti dalle prolungate festività internazionali con la logistica congestionata e non proprio a buon mercato.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 10 dicembre 2019 - Settimana che potrebbe essere importante:

SEMI	gen 897,2 (+7,6)	mar 911,6 (+8)	mag 925,4 (+7,2)	lug 938,6 (+7,2)
FARINA	dic 296,7 (-0,7)	gen 298,5 (-0,8)	mar 302,2 (-0,3)	mag 305,1 (-0,4)
OLIO	dic 31,36 (+0,36)	gen 31,59 (+0,37)	mar 31,86 (+0,36)	mag 32,16 (+0,34)
CORN	dic 365,6 (-0,6)	mar 375,6 (-1)	mag 381,2 (-1,2)	lug 386 (-0,6)
GRANO	dic 532 (-0,4)	mar 522,6 (-1,6)	mag 526 (-1,6)	lug 528,6 (-1,2)

Oggi è l'appuntamento dell'USDA ed è forse la notizia di mercato "più tranquilla": le produzioni USA dovrebbero rimanere quelle di novembre e perciò si muoveranno solo i valori degli stock ma non si attendono cambiamenti significativi. Ben più importante ed adrenalinica l'attesa del 15 dicembre quando dovrebbero scattare i nuovi aumenti dei dazi USA per le merci d'importazione dalla Cina: ma il mercato pensa o forse spera che entro quella data venga trovato un accordo. Infatti ieri il seme a Chicago è aumentato a seguito di "rumors" insistenti e seri di una vendita di 120.000 tons alla Cina (e vi è chi riportava 300.000 tons) segno che la notizia di venerdì che la Cina avrebbe tolto i dazi all'importazione di semi e di carne di suino è da considerarsi "solida"... cosa riportata stanotte anche da Agricensus e da Pellati Informa, e altre Agenzia di agromercati.

Poi vi è l'attesa dell'insediamento del nuovo governo **Argentino**, che dovrebbe mettere nuove tasse all'esportazione di corn, grano e semi di soia. Non si sa quale possa esserne l'entità, così come non è chiaro il futuro del gruppo Vicentin. "Il gruppo Vicentin - scriveva lo scorso 5 dicembre un giornale locale argentino - sospende i pagamenti per 350 milioni di dollari". Il gruppo è il più grande oleificio ed esportatore di semi, farina e olio del paese: circa 6 /8 milioni di tonnellate/anno, quindi 19.000 tonnellate giorno di semi in lavorazione. Per un paese che produce circa 50 milioni di tons di semi è evidente che sia un operatore importantissimo. Una notizia che ha immediatamente scatenato anche gli importatori nazionali e messo in fibrillazione il Chicago Board che ha visto salire la farina di soia (+6,6/ ton)

E' comunque improbabile che salti un'azienda così ma sicuramente gli interventi dello Stato o di altre Compagnie nazionali o internazionali non avverrà in tempi brevi..

Il segno più del seme è stato anche influenzato dall'aumento dell'olio a sua volta provocato dall'aumento di quello del palma, ai nuovi massimi da 3 anni, a causa della previsione di basse produzioni (uscite questa notte a - 14,35 % rispetto all'anno scorso e contro delle previsioni del -10%). Il corn e il grano, pur in un ambiente positivo a causa dell'ottimismo che circonda la guerra commerciale Cina/USA, non hanno niente di cui gioire. Le esportazioni di corn continuano infatti ad essere ridotte: 481.000 tons contro le 429.000 tons della scorsa settimana. E l'USDA riporta che dall'inizio della campagna sono state 6.532.000 tons contro 15.118.000, alla stessa data, di quella passata. Basse anche le vendite del grano : 314.000 tons contro 247.000 della scorsa campagna.

Dall'inizio della campagna sono comunque più alte della campagna passata: 13.017.000 tons contro 11.032.000. Le previsioni del tempo in Sud America continuano ad essere sempre le stesse: sostanzialmente buone per il Brasile e con qualche preoccupazione per l'Argentina, a causa della carenza di piogge e del loro probabile mancato arrivo entro il mese.

Poco da segnalare sul mercato interno se non farina di soia molto più care e difficoltà dal 06/12 ad avere prezzi dagli importatori che attendono le varie decisioni accennate sopra, morale in generale il mercato ha poco spazio a scendere e molto più spazio a salire specie per i proteici. Ma in questo frangente forse è meglio muoversi solo sul breve e medio termine.

Richiamiamo l'attenzione al calendario per le settimane 52/2019 e 1 e 2 del 2020 per le ricorrenti difficoltà logistiche e il fatto che dall'estero con il Natale Ortodosso il periodo delle festività si prolunga.

Indicatori internazionali 10 dicembre 2019

L'Indice dei **noli** è sceso a 1551 punti, il **petrolio** sfiora i 59,00\$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,10694 (Hr. 8,40).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 10 dicembre 2019		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1551	1,10694	59,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

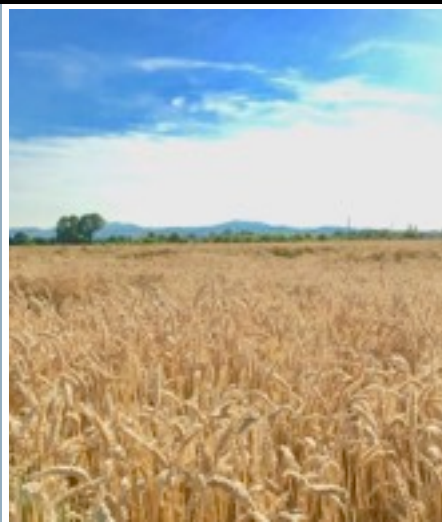
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)





MERCATO CEREALI Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



[@Pastificio.Andalini](#) #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Finale d'anno tra incertezze e timori.

Si stanno accumulando vari fattori di incertezza che potrebbero portare un po' di vivacità ai mercati oltre ai tradizionali e ricorrenti problemi derivanti dalle prolungate festività internazionali con la logistica congestionata e non proprio a buon mercato.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 10 dicembre 2019 - Settimana che potrebbe essere importante:

Oggi è l'appuntamento dell'USDA ed è forse la notizia di mercato "più tranquilla"

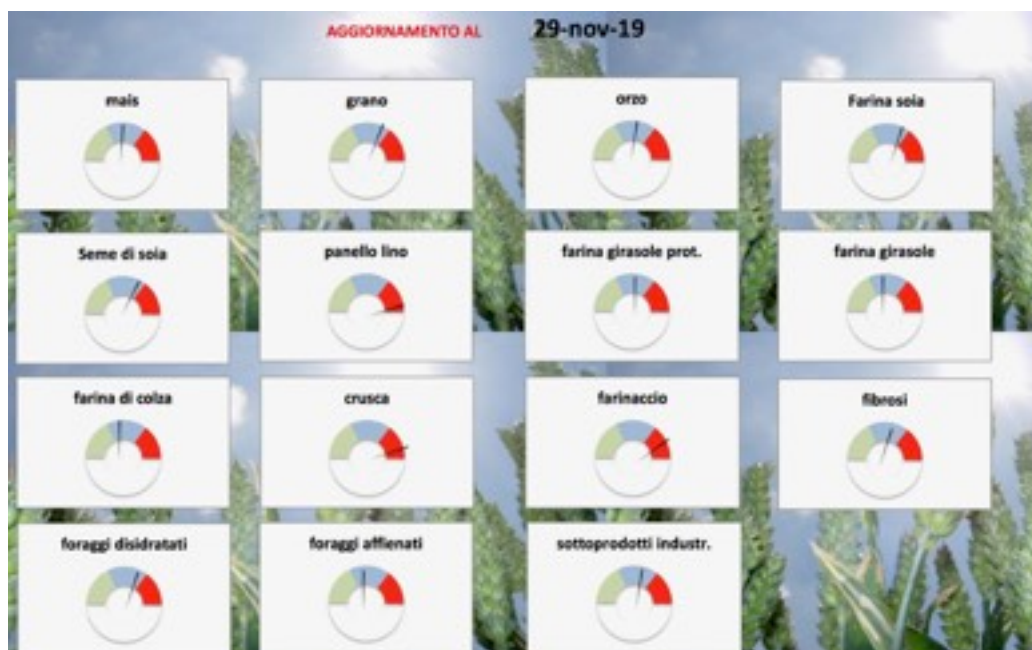
I segnali di tendenza di sabato 29 novembre 2019...

- **Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -

cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
Officina Commerciale Commodities srl - Milano



Mai: info@officinacommerciale.it

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo,



Innovazione nell'istruzione e nel Settore Lattiero-Casario: l'Università di Parma a Cipro per Innodairyedu



Progetto europeo coordinato dall'Università della Tessaglia. L'Ateneo di Parma tra i partner

L'Università di Parma ha partecipato nei giorni scorsi all'Università tecnologica di Cipro al **terzo incontro tra i partner del progetto europeo InnoDairyEdu**, finanziato nell'ambito dei bandi per la creazione di partenariati strategici K2, Istruzione superiore, Erasmus + 2018.

InnoDairyEdu è dedicato **allo sviluppo di materiali didattici digitali innovativi sia per gli studenti sia per l'industria casearia**. La scelta degli argomenti si basa sulla valutazione dei

curricula esistenti nei percorsi formativi delle istituzioni educative dei paesi partner, ma anche sulla percezione degli operatori del settore lattiero-caseario in merito alle carenze riscontrate nel personale tecnicamente qualificato. Il materiale digitalizzato si concentrerà sulla produzione e trasformazione del latte, sulla sicurezza, sulla qualità e sull'imprenditoria lattiero-casearia.

Il materiale sarà liberamente accessibile sotto forma di Massive Open Online Courses-MOOC, attraverso una piattaforma interattiva sviluppata nell'ambito del progetto. Lo scopo è quello di collegare le istituzioni educative con l'industria

lattiero-casearia attraverso i partner, ma anche attraverso una piattaforma interattiva che fungerà da strumento per la diffusione di materiale alle parti interessate.

Partner del progetto, coordinato dall'Università della Tessaglia, sono l'Università di Leon, (Spagna), **l'Università di Parma** (Italia), l'Università di Warmia-Mazuri (Polonia), la Cipro University of Technology (Cipro) e 4obs Development and Innovation Advisors (Grecia).

I partner del progetto per l'Italia, fino ad ora, sono il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e il Consorzio per la Tutela del Formaggio Gorgonzola DOP.

Per informazioni o per manifestare interesse ad aderire come partner è possibile contattare la responsabile per l'Italia, **Benedetta Bottari, docente del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell'Università di Parma:** benedetta.bottari@unipr.it

Info:

<http://innodairyedu.eu/>

Deroga spandimenti.

Cia plaude la decisione della Regione

Il vicepresidente regionale Cervi: "Accolte le nostre pressanti sollecitazioni"

"Un importante successo per tutti gli agricoltori del nostro territorio". Cia Emilia Romagna plaude il provvedimento urgente della Regione: una deroga che consente di effettuare le operazioni di spandimento degli effluenti anche nel periodo invernale. Una decisione arrivata dopo le pressanti richieste di Cia finalizzate a "venire incontro alle esigenze del settore agricolo che vive momenti difficili a causa del cambiamento climatico che, tra gli effetti, provoca ritardi delle lavorazioni", entra nel dettaglio il vicepresidente regionale Antenore Cervi.



Le piogge persistenti dell'ultimo periodo "hanno reso impossibile, da parte delle aziende zootecniche, la gestione e l'utilizzazione agronomica degli effluenti - prosegue Cervi -. Le condizioni meteo, infatti, non hanno permesso le normali lavorazioni di stagione come la concimazione propedeutica alle semine. Inoltre,

la capacità di stoccaggio aziendale si va sempre più assottigliando".

E tutta questa situazione ha coinciso con il periodo di divieto continuativo degli spandimenti che, a norma di legge, decorre dal 1° dicembre al 31 gennaio.

"Questo provvedimento - sottolinea il vicepresidente regionale - consente di aprire finestre temporali di spandimento sull'intero territorio regionale. Mi fa piacere che le nostre sollecitazioni siano state accolte dalla Regione che, ancora una volta, ha mostrato grande attenzione al mondo agricolo. Dopo l'atteso via libera del Ministero, la decisione è stata presa in poche ore".

"Ora è tempo di mettere mano a una norma antica e anacronistica per i nostri tempi - conclude Cervi -: non si può rincorrere sempre l'emergenza".

Bonifica Parmense: interventi di messa in sicurezza sulle strade comunali di Bore

I lavori di regimazione del reticolo idraulico minore realizzati sulle arterie viarie della Val Ceno: Monte Ralli-Franchi, Ralli-Pereto-Metti, Cà Mortarelli, Salvi e Zani-Orsi-Zermani



Parma, 9 Dicembre 2019 – Un contributo fondamentale per la messa in sicurezza del territorio montano della Val Ceno. I tecnici del **Consorzio della Bonifica Parmense** hanno infatti portato a termine i lavori di regimazione del reticolo idraulico minore lungo le

strade comunali **Monte Ralli-Franchi, Ralli-Pereto-Metti, Cà Mortarelli, Salvi e Zani-Orsi-Zermani, nel Comune di Bore.**

Tutti gli interventi sono stati messi in atto nell'ambito del progetto 'S.O.S. Bonifica', attraverso il quale il Consorzio della Bonifica Parmense mette a disposizione del territorio collinare e montano della provincia di Parma mezzi d'opera e risorse umane per provvedere ad una costante manutenzione della corretta regimazione dell'acqua nelle cunette e nei fossi adiacenti alle strade comunali e vicinali ad uso pubblico.

Il salatissimo conto della Piena del PO alla Bonifica Centrale



Frati, Cavo Parmigiana Moglia Bacini Bagna e Valletta. Parallelemente per rallentare il decorso verso valle del Cavo Lama a Carpi e del Canale di Canale di Risalita sono stati invasati diversi tratti ad uso irriguo. Lo staff - coordinato in loco dall'ingegner Paola Zanetti - è stato costantemente impegnato a presidiare e tenere pulite, con i mezzi del Consorzio, le zone critiche normalmente situate in corrispondenza di ponti e sifoni per consentire il transito delle acque

Il monitoraggio esatto sulla rete di canali consegna un conto salatissimo alla Bonifica dell'Emilia Centrale:

20 milioni di euro di danni stimati

Ammonta a 240 mila euro la sola spesa straordinaria per l'energia utile ad azionare gli impianti idrovori per "smaltire" oltre 100 milioni di metri cubi di acqua transitati nelle canalizzazioni consortili nei giorni di piena. Uno scenario climatico atipico, ma purtroppo sempre più frequente a cui dare risposte adeguate

REGGIO EMILIA - (Lunedì 9 Dicembre 2019) - Forse lo scenario non sarà proprio quello apocalittico immaginato da Ridley Scott per un distopico Novembre 2019 nel capolavoro di fantascienza "Blade Runner" datato 1982, ma il periodo appena terminato e iniziato proprio ai primi del mese scorso ha fatto registrare valori di precipitazioni abbondanti e soprattutto decisamente superiori alla norma del periodo: **oltre 200 mm contro una media annua di 750 mm**. Un dato oltremodo inconsueto che si può annoverare tra i record delle ripercussioni territoriali in conseguenza ai picchi climatici del nuovo millennio è quello relativo alla quantità di acqua scolata nella rete del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale : **oltre 100 milioni di metri cubi , di cui ben 65,73 per sollevamento meccanico** grazie agli impianti consortili; una manovra estremamente provvidenziale quanto onerosa visto che il consumo di **1,254 milioni di kwh ha generato un costo straordinario di circa 240 mila euro** solo in pochi giorni di attività. Questa enorme quantità di risorsa idrica - gestita in modo mirato dal personale del Consorzio attivo *full time 24 ore su 24* - è risultata assolutamente *fuori-scala*, corrispondente a **9 volte il volume d'invaso irriguo della stessa rete consortile**. E l'impatto si è dimostrato quanto mai **distruittivo**, le conseguenze sull'intero sistema di canalizzazioni del comprensorio della **Bassa**, vista la violenza e la modalità temporale della caduta delle piogge, sono ora evidenti e **sommano una lunga catena di danni che, dopo un minuzioso monitoraggio dei tecnici consortili, si stima attorno ai 20 milioni di euro**.

La criticità più evidente che emerge da questo tipo di evento atmosferico - che purtroppo si palesa in modo ormai quasi endemico periodicamente sulla nostra pianura - è che il sistema di bonifica, creato sapientemente in questa forma un centinaio di anni fa, oggi fa conti salatissimi con questi fenomeni violenti. La rete (nata come irrigua e successivamente impiegata anche nella funzione di scolo), guadagna l'annuale manutenzione ordinaria, ma avrebbe necessità "straordinaria" di consolidamento e potenziamento proporzionale

all'entità dei gravi impatti delle calamità degli ultimi anni.

Uno scenario a dire il vero non unico nel complesso sistema degli equilibri ambientali, antropici, territoriali del nostro paese, ma a cui è essenziale dare adeguata evidenza in tempo utile per agire in prevenzione, un'evidenza rimarcata costantemente a tutti gli organismi e ed enti territoriali che operano nel settore e sovraordinati.

Di seguito un elenco di alcuni tra i danni principali evidenti del dopo-piena individuati e stimati nelle ultime ore dall'equipe di monitoraggio del Consorzio lungo i 3600 km di canali consortili: **Canalazzo di Brescello a Brescello, Canale Castelnuovo Basso a Gualtieri, Cavo Naviglio a Reggio Emilia e Correggio e Canale di Casalpò a Castelnuovo Sotto.**

Cronologia degli eventi

La fase più critica si è verificata nella nottata tra *sabato 16 e domenica 17 novembre*, con precipitazioni di 80 mm in pianura che hanno generato un repentino rialzo dei livelli dei canali di scolo. A partire dai ricettori secondari, fino ai primari, tutto il reticolo idrografico *ha da subito mostrato una notevole difficoltà di deflusso delle acque verso valle* siccome l'apporto delle piogge cadute è stato superiore alla normale portata dei canali ed alla capacità di pompaggio degli impianti. Da subito sono state messe in campo tutte le azioni per fronteggiare l'evento, con *l'attivazione di tutti gli impianti idrovori* di scolo alla massima potenza e portata per un pompaggio complessivo pari a **160.000 litri al secondo**. In particolare, sono stati attivati gli impianti di **Boretto Scolo, Torrione, Mondine, San Siro, Rodanello, Diversivo Bresciano**, e in via del tutto eccezionale è stato attivato l'impianto irriguo di **Santa Maria della Fossa** per consentire l'invaso di un canale irriguo come cassa di espansione.

Per laminare il picco massimo dell'onda di piena ed evitare tracimazioni dei canali è *stato necessario allagare quattro casse di espansione* di cui: **Cavo Naviglio a Correggio, Torrente Tresinaro a Cà De**

piovane. Le azioni coordinate tra attivazione impianti e manovre degli scaricatori presenti sulla rete idraulica hanno permesso di contenere i livelli all'interno delle arginature modificando gli assetti della rete in funzione del diverso comportamento dei canali.

L'evento è stato gestito **h 24 per circa due settimane sul territorio e in sala telecontrollo**, da oltre cento persone che si sono turnate, a cui va il sincero apprezzamento per il lavoro svolto. Data la **concomitanza** delle piene di **Secchia e Po** e le piogge dei giorni successivi, gli impianti idrovori hanno funzionato per circa 2 settimane di cui i primi 3 giorni alla massima potenza con un volume di acqua complessivamente pompato pari a *65,73 milioni di m.c.*, a cui *devono aggiungersi i 35 milioni di m.c. circa scolati per gravità, che portano a circa 100 milioni di metri cubi la massa d'acqua smaltita dalla rete consortile*. Questa enorme quantità di acqua che si è riversata nei canali, pari a *9 volte il volume d'invaso irriguo* della rete consortile, ha determinato **danni molto ingenti alle arginature dei canali, già fortemente sollecitate dagli eventi di piena primaverili oltre che per la presenza di animali selvatici, tra cui nutrie e gamberi**, che sono stati sommariamente stimati in quasi 20 milioni di euro.



Traffico illecito di rifiuti plastici verso la Cina. Due imprese parmigiane pesantemente coinvolte.



Traffico illecito di rifiuti plastici verso la Cina: 33 denunciati dal NOE di Bologna – perquisizioni e sequestri in tutta Italia. Coinvolte due imprese parmigiane.

Bologna 12 dicembre 2019 - I Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Bologna, coordinati dal Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e coadiuvati dai NOE territorialmente competenti, hanno dato esecuzione - in numerose province del territorio nazionale - a **33 perquisizioni delegate dalla Procura della Repubblica di Bologna – D.D.A.**, nei confronti di altrettante sedi aziendali e relativi legali rappresentanti di società operanti a vario titolo nel settore dei rifiuti, al fine di reperire ulteriori indizi atti a documentare una rilevante attività organizzata finalizzata al traffico illecito di rifiuti plastici dall'Italia verso la Cina.

A seguito di una stretta collaborazione con l'**Agenzia delle Dogane di Parma** che segnalava talune anomalie, nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2018 il NOE di Bologna procedeva a svolgere dei mirati accertamenti nei riguardi delle società parmigiane **STARPLASTICK s.r.l.** e **GHIRARDI s.r.l.** relativamente ad operazioni transfrontaliere finalizzate all'esportazione di rifiuti plastici verso la **Cina Popolare**, che consentivano

di constatare come le predette - sprovviste della prevista licenza di esportazione rilasciata dall'amministrazione generale cinese per la "supervisione della qualità, ispezione e quarantena (A.Q.S.I.Q.)" - si erano affidate ad un intermediario bolognese - **ECOLSUN COMMERCIALE s.r.l.**, riconducibile alla cittadina cinese **SUN Yuefen** - che era in possesso della citata autorizzazione, indispensabile all'esportazione in Cina e determinante ai fini della corretta qualificazione del rifiuto, delle sue caratteristiche e quindi dell'adeguato eventuale reimpiego e riciclo.

Nel corso delle indagini è emerso che la citata ECOLSUN, grazie alla propria autorizzazione all'esportazione, pur non qualificandosi mai come detentore di rifiuto e quindi senza mai avere contezza della sua qualità, ha favorito tra il 2016 ed il 2017 ingenti esportazioni di rifiuti plastici di ogni genere provenienti da impianti italiani e diretti ad aziende cinesi verosimilmente dedite ad attività di recupero, sul conto delle quali tuttavia sono spesso mancati i previsti riscontri sull'effettivo impianto di destinazione, con inevitabile perdita della tracciabilità del rifiuto e quindi della sua reale entità e corretto reimpiego.

Le condotte illecite descritte hanno così portato alla contestazione dei reati ex art. 259 c.1 del d.lgs 152/2006 (traffico illecito di rifiuti) e del più grave reato ex art. 452 *quaterdecies* c.p. (attività

organizzata per il traffico illecito di rifiuti), certificando l'esportazione di circa **10.000** tonnellate di rifiuti plastici per un fatturato complessivo di oltre **2.800.000** euro.

L'attività, tra le prime nel suo genere, riveste una particolare rilevanza nel settore atteso che proprio il bando della Cina verso l'importazione di numerose tipologie di rifiuti, in particolare plastici (la sola Cina assorbe circa il 70% della plastica mondiale) avviato nel 2018 e successivamente ripreso anche da numerose nazioni asiatiche, ha comportato una evidente crisi di settore, soprattutto per i Paesi dell'Unione Europea che ne sono stati per anni i maggiori esportatori, provocando la formazione di stoccaggi fuori norma con il conseguente aumento, da parte di operatori senza scrupoli, di fenomeni di illecito smaltimento mediante operazioni transfrontaliere irregolari, abbandono di rifiuti in aree e capannoni in disuso, nonché - nei casi più gravi - ricorrendo all'incendio dei rifiuti stoccati presso gli impianti di gestione.

Ad esito delle perquisizioni svolte dai Carabinieri del NOE è stata acquisita numerosa documentazione - posta a disposizione della Procura della Repubblica/DDA di Bologna - che verrà ora analizzata allo scopo anche di ricostruire quantitativi e tipologie di rifiuti oggetto del traffico illecito.





Parmigiano Reggiano: l'Assemblea approva il bilancio preventivo 2020

Un bilancio preventivo 2020 da record: i ricavi saranno pari a 41 milioni di euro, gli investimenti promozionali per lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero ammonteranno a 27 milioni di euro.

Parma, 10 dicembre 2019 - Si è tenuta oggi, a Reggio Emilia, l'Assemblea Generale dei Consorziati del Parmigiano Reggiano.

Il Presidente **Nicola Bertinelli**, con la sua relazione introduttiva, ha fatto il punto sullo stato di salute della filiera della più importante DOP italiana, mettendo in evidenza le nuove opportunità offerte dai mercati internazionali e l'efficacia del piano di regolazione dell'offerta.

Nel 2020 si prevede un moderato incremento della produzione che porterà il numero delle forme a quota 3,78 milioni. Un dato che si riflette nel Bilancio Preventivo 2020 - approvato nel corso dell'Assemblea Generale dei Consorziati - che prevede la **cifra record di 41 milioni di euro di ricavi totali** (contro i 38,4 del 2019). Sono **27 i milioni di euro** (contro i 22,4 milioni del preventivo 2019) destinati a investimenti promozionali per lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero: quasi 5 milioni in più rispetto all'anno precedente.

In Italia, l'investimento in attività promozionali (programmi in-store, campagne pubblicitarie, sponsorizzazioni, fiere ed eventi, vendite dirette) ammonterà a 15 milioni di euro mentre saranno circa 6 i milioni di euro dedicati all'attuazione del Progetto Premium 40 mesi per lanciare il segmento delle lunghe stagionature. L'export rivestirà un ruolo chiave in ottica di sostegno del mercato: saranno 6 i milioni di



euro stanziati per lo sviluppo dei mercati internazionali.

“Nel 2020 – ha affermato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio – avremo a disposizione oltre 41 milioni di euro per sostenere il mercato e creare nuovi sbocchi di domanda. Affinché la filiera del Parmigiano Reggiano si posizioni su una traiettoria di crescita forte e di lungo periodo dobbiamo investire in comunicazione sia in Italia sia all'estero per sottolineare ulteriormente i plus di prodotto: dalla naturalità del Parmigiano Reggiano alle sue biodiversità, passando per le lunghe stagionature”.

Tra le novità annunciate nel corso dell'Assemblea c'è il lancio del nuovo sito web del Consorzio che, già dai primi mesi del 2020, metterà a disposizione dei consorziati una piattaforma di marketplace con l'obiettivo di incrementare le vendite dirette dei caseifici.

Un'importante voce del Bilancio Preventivo 2020 è rappresentata dai 500 milioni di euro stanziati per azioni legali di tutela del marchio all'estero, una materia che diventa sempre più strategica per il Consorzio che sta investendo risorse ed energie affinché il termine parmesan diventi sinonimo di Parmigiano Reggiano.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** **Bronze**, **Silver** e **Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti



